

La fashion week

# Nuova collezione di Mantù tra fiori e tessuti naturali E i conti Castor volano ancora



Le novità | I capi della prossima stagione sono caratterizzati da linee morbide e di ispirazione vittoriana



La sera | trasparenze per gli abiti più eleganti



La fondatrice Angela Pigozzi



I colori | Nella palette anche il blu e il bianco

• La casa di moda mantovana presenta a Milano i capi della stagione primavera estate. Il fatturato in aumento del 30%

CAMILLASORREGOTTI  
inviata a Milano

Capi leggeri, quasi impalpabili, tessuti naturali e forme morbide. È la natura il fil rouge della collezione primavera estate 2026 di Mantù, brand della casa di moda Castor Fashion di Castellucchio, che continua a crescere e ad espandersi, grazie anche alla recente acquisizione dell'azienda Modartis, e che prevede di chiudere l'anno con il 30% in più di fatturato. «Stiamo procedendo be-

ne, nonostante il settore della moda sia abbastanza in difficoltà in questo momento - spiega la fondatrice Angela Pigozzi - ma noi abbiamo fatto scelte puntando sulla coerenza dei brand che lavorano con noi».

**Alla Fashion week**

Una selezione degli oltre cento pezzi della collezione "Natural Reimagined" è stata presentata ieri nello showroom Castor di Corso Monforte, a Milano, in occasione della fashion week. «Essere sé stesse, in modo autentico e libero, senza nascondere la propria vulnerabilità. Una donna capace di riconoscersi in uno stile unico, in costante evoluzione». È da questa visione che nasce la nuova collezione Mantù. «Il tema della natura si ritrova nell'utilizzo di tessuti estremamente naturali - sottoli-

nea Pigozzi - Abbiamo dato loro un aspetto che crea un effetto roccia, utilizzando delle stampe a enzimi, ma che rimangono molto leggeri e indossabili. Abbiamo tolto completamente la costruzione dei capispalla, sostituendo questi capi con dei cardigan. La costruzione l'abbiamo messa sulle maniche delle camicie».

**La nuova collezione**

Le silhouette sono ampie e fluide: gonne scampanate e lunghi abiti caftano con maniche al gomito e spalle a sbuffo di ispirazione vittoriana si animano grazie all'effetto tridimensionale della stampa Nuvola. Le margherite, fiore simbolo della collezione, diventano protagoniste di ricami preziosi. Il tema del fiore viene proposto anche trasformando i petali in forme più astratte. Preziosi e

luminosi sono gli abiti in panna o marrone cioccolato, costruiti con il raffinato ramié, tessuto organico e sostenibile noto come la "seta del lino". In questa stagione Mantù rilegge la giacca da operaio con nuove linee geometriche rendendola un capo dalla doppia identità che richiama lo sportswear, ma che può essere utilizzata allo stesso tempo anche la sera. La palette cromatica è essenziale e sofisticata: marrone castagna, blu cobalto, nero e rosa, spesso proposti con l'effetto sfumato del maltinto. La casa di moda definisce la donna Mantù «naturale e riconoscibile nel tempo. Ogni collezione è pensata come un capitolo che si aggiunge a un guardaroba senza tempo, offrendo capi frutto di lavorazioni artigianali, ricerca di materiali innovativi e bellezza destinata a durare».

**Le tecniche**  
Nei capi stampe effetto 3D grazie alle fibre metalliche nei tessuti e Tie Dye

**IL FOCUS**

## Azienda al femminile «Una marcia in più»

In Castor lavorano 78 persone, di cui 74 sono donne. In Modartis, azienda recentemente acquisita, lavorano 35 persone, tutte donne. Un mondo prettamente femminile quello della casa di moda di Castellucchio, che conosce le esigenze e i gusti delle proprie clienti, che si sentono rappresentate dai capi che indossano. «È casuale che siamo tutte donne - spiega la fondatrice Angela Pigozzi - ma sono molto contenta che sia così, perché secondo me abbiamo una marcia in più. In azienda dobbiamo essere veloci, efficienti e multitasking e sono tutte qualità che ben rappresentano il nostro genere. Gli uomini che lavorano con noi sono molto preparati, ma sono molto contenta che ci sia una prevalenza femminile».

